

# “Senza la Foster quel tram è inutile” Tutti i dubbi del presidente di Gest

L'INTERVISTA  
ILARIA CIUTI

«**L**A TRAMVIA sta avviandosi a fine. Tra un anno e mezzo le linee 2 e 3 saranno in funzione. Ma la linea 2 è strettamente connessa alla stazione alta velocità che ora viene messa in discussione. Ci farebbe piacere sapere presto cosa dobbiamo fare». E' doppiamente interessato al destino del tram l'ingegner Bruno Lombardi, in quanto presidente di Gest, la società che gestisce le 3 linee, e come ad di Ratp Dev Italia, proprietaria al 24,9% della Tram di Firenze che costruisce le linee.

**Non le sembra ottimista definire la tramvia quasi al capolinea mentre si continua a parlare di ritardi?**

«I ritardi sono innegabili: 13 mesi per la linea 2 e 3 per la linea 3. Comunque la 2 entrerà in esercizio nel gennaio 2018 e la 3 tre nel febbraio dello stesso anno, dunque per un progetto di così largo respiro mi sembra si possa tranquillamente dire che ci siamo. I ritardi sono dovuti a varie ragioni. Prima di tutto le varianti che esigono progettazione a diversi livelli, approvazione per ogni fase di valutazione, approvazione del ministero, accordo tra Comune e Tram per definirne

Bruno Lombardi, ad di Ratp  
“Stiamo iniziando i lavori e vorremmo capire bene: il tracciato è basato sulla stazione”

modalità tempi e costi. Poi ci sono stati anche ritardi nella progettazione e nei lavori tra ritrovamenti inaspettati, ditte fallite, subappalti che non tutti hanno funzionato».

**Torniamo alla questione stazione alta velocità-tram.**

«Una delle varianti più consistenti riguarda il passaggio del tram in area ferroviaria dove entra alla fine di via Gordigiani e da cui esce sul viale Belfiore dal palazzo del Mazzoni. I lavori dentro l'area dovevano essere fatti da una ditta scelta da Rfi, ma così non è stato e adesso li farà la Tram che finirà la progettazione entro questo mese e comincerà a lavorare a settembre. Ma, visto che il progetto è stato fatto in funzione della stazione alta velocità, se sparisce quella le cose cambiano».

**Ci spieghi.**

«Come gestori siamo molto contenti che

le due linee stiano avviandosi a partire, tanto che per mitigare i ritardi abbiamo rinunciato a un mese di messa in esercizio preventiva. Dopo il grande successo delle linee 1 giudichiamo queste due linee anche più importanti non solo per i fiorentini ma anche tutti quelli che usufruiscono dei servizi di Firenze a cominciare dalla sanità. Collegano poli fondamentali come l'aeroporto, Careggi, il polo universitario di Novoli, la stazione di Santa Maria Novella e, appunto, la stazione dell'alta velocità in modo che chi arriva in aereo ma anche in treno possa andare rapidamente a destinazione, a prendere un treno regionale, a Careggi, a studiare all'università, a Scandicci, a scambiarsi tra treno e aereo. Pensiamo così di poter alleggerire notevolmente il traffico e di migliorare la qualità del trasporto pubblico. In questo quadro, il connubio ferrovia-tram è una delle chiavi».

**E allora?**

«Siccome la tramvia passa e si ferma dentro alla Foster, se la si elimina per noi sorgono due problemi. Uno, la perdita di passeggeri che avevamo calcolato di intercettare alla discesa dai treni veloci. Due, ci domandiamo, visto che perlomeno nel tratto della stazione non ci saranno più utenti, se verrà mantenuto il tracciato attuale su cui la Tram inizierà a lavorare a settembre. Vorremmo avere una risposta anche perché se il tracciato non venisse mantenuto ci vorrebbe una nuova variante e dunque progettazioni, approvazioni, accordi, tutto il lungo iter di cui sopra. Inoltre andrebbe pensata l'alternativa».

**Quale alternativa?**

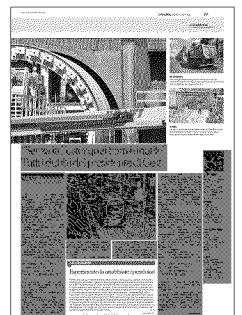
«Se si sposta l'asse dell'alta velocità dalla Foster alla stazione del Campo di Marte bisogna tornare al progetto già esistente del-

“Se si cambia ci vorrebbe una nuova variante e dunque progettazioni, approvazioni, accordi, il solito lungo iter”

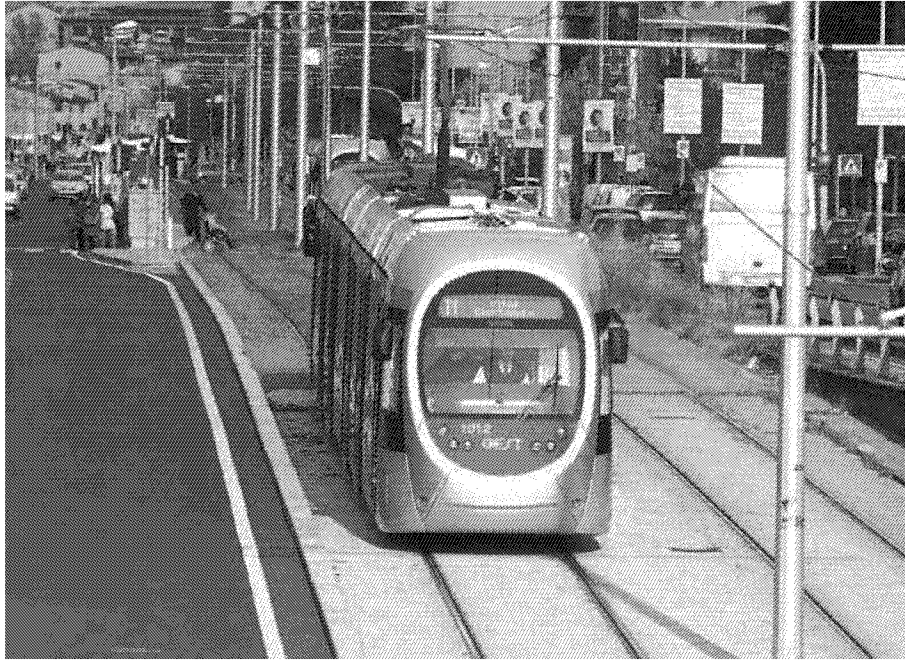
la linea 3.2 che allungava la 3 ai viali - Campo di Marte. Intanto però vorrei dare ai fiorentini una buona notizia».

**Finalmente.**

«Il disagio dei cantieri durerà ancora poco, non fino al 2018. Deriva dallo spostamento dei sottoservizi e dalle opere civili che stanno per finire. Poi, i lavori proseguono in sede tramviaria, spariscono cantieri e camion per il trasporto terre. La viabilità diventa quella definitiva che ci sarà a tram in funzione».



© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IPUNTI

### IL PERSONAGGIO

Bruno Lombardi è presidente di Gest, la società che gestisce le 3 linee della tramvia, e come ad di Ratp Dev Italia, proprietaria al 24,9% del costruttore

### I RITARDI

Il manager Lombardi conferma i tredici mesi di ritardo nella realizzazione della linea due e tre mesi per la linea tre della tramvia di Firenze

### LA PRESA IN ESERCIZIO

Gest prevede di prendere in esercizio le due nuove linee della tramvia a distanza di un mese l'una dall'altra all'inizio del 2018

### IL NODO

La realizzazione o meno della Stazione Foster secondo il progetto iniziale è determinante, secondo Lombardi, sulla gestione delle nuove linee del tram